

**COMUNE DI SOLFERINO**  
**Provincia di Mantova**

**N. 19 R.D.**  
**N. 2759 P.G.**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2015: MODIFICA ART.3 DEL  
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE  
ALL'IRPEF.**

L'anno duemilaquindici il giorno ventidue del mese di Luglio alle ore 18.30 nella sede comunale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale vennero oggi convocati a seduta ORDINARIA di 1^ Convocazione i componenti di questo Consiglio Comunale:

All'appello risultano:

	PRESENTI	ASSENTI
1) GABRIELLA FELCHILCHER	X	
2) GINO PASINI	X	
3) FRANCESCA RAGGI	X	
4) PATRIZIA PERRICONE	X	
5) GIUSEPPE VIRARDI	X	
6) ANDREA CASTELLETTI	X	
7) EMANUELA MACCARINELLI	X	
8) ALESSANDRO POZZATO	X	
9) GERMANO BIGNOTTI	X	
10) FRANCO BENEDETTI	X	
11) MARIANGELA MUTTI	--	X
<b>TOTALI</b>	<b>10</b>	<b>1</b>

E' presente, alla seduta del Consiglio comunale, l'Assessore esterno Sig. Gianfranco MERICI;

Con l'intervento del Segretario comunale, Sig. Andrea dr CACIOPPO;

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, la Sig.ra Gabriella FELCHILCHER, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Punto n°2 dell'o.d.g.;

Il Sindaco – Presidente introduce e relaziona in merito:

*“La scelta dello Stato di ridurre anno dopo anno le risorse ai Comuni, si è concretizzata quest’anno con la Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) che ha imposto un taglio al Fondo di Solidarietà Comunale e che ha eliminato lo stanziamento, già previsto nel 2014, che andava sotto la voce FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO. La quota di FONDO SOLIDARIETA’ COMUNALE viene alimentata dal comune attraverso il trattenimento preventivo del 38,23% sull’IMU pagata dai contribuenti solferinesi. Questo 38,23% ammonta a € 240.817. Ma mentre nel passato quanto trattenuto ritornava al Comune sotto forma di trasferimento, per il 2015 il ritorno per il Comune attraverso appunto il Fondo di Solidarietà Comunale è di soli € 129.000. Quindi nel 2015 il Comune di Solferino darà allo Stato per la prima volta nella sua storia, più di quanto riceverà **CON UNA MANCATA ENTRATA di 176.700 Euro** rispetto al 2014.*

*A fronte di questa mancata entrata si è dovuto a malincuore prevedere l’aumento dell’addizionale IRPEF per riuscire a recuperare 90.000 euro dei 176.700 mancanti.*

*L’ADDIZIONALE IRPEF passa dallo 0.5% allo 0.8% mantenendo la fascia di esenzione dei 15.000 Euro. In questa maniera sono tutelati tutti i pensionati ed i redditi più bassi che continuano ad essere esenti da tassazione, ci riferiamo a circa il 34% dei lavoratori dipendenti ed al 58% dei pensionati. Avremmo potuto fare come molti comuni che hanno mantenuto invariata l’aliquota ed hanno ridotto la fascia esente da 15.000 a 10.000 euro, ma questo avrebbe penalizzato le fasce più deboli che in questa maniera restano invece tutelate.*

*Pur rendendoci conto che l’aumento dell’imposizione fiscale rappresenta una delle scelte più impopolari che si possano fare, dobbiamo però sottolineare che ognuno pagherà in rapporto alla sua capacità di reddito e che l’aumento varia da 4 Euro al mese per chi ha un reddito di 16.000 euro annui lordi, a 5 € al mese per chi ha un reddito lordo di 20.000 euro, a 7 € per chi ha un reddito di 28.000 euro lordi annui. Via via che il reddito cresce, aumenta anche il prelievo, ma sempre in relazione alla capacità contributiva di ognuno.”*

Il Capogruppo del gruppo consiliare “Solferino Domani”, Germano Bignotti, dichiara che si sarebbe aspettato una differenziazione per fasce di reddito; consegna dichiarazione di voto, al Segretario comunale, per essere allegata al verbale;

Il Sindaco risponde che gli Uffici utilizzando il simulatore messo a disposizione dal Mef (Ministero dell’economia e delle finanze) hanno predisposto una proiezione per scaglioni di reddito con aliquote differenziate, basata sui redditi del 2012, prevedendo l’esenzione fino a 15.000 euro, l’aliquota dello 0,5% da 15.001 a 28.000 euro ed l’aumento allo 0,8% da 28.001 euro in su, ma il gettito ipotizzato risultava essere inferiore a quello attuale.

Il Sindaco – Presidente, infine, pone in votazione il punto all’odg;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l’art. 1 del D. Lgs 28 settembre 1998 n. 360, commi da 1 a 4, a norma dell’art. 48, comma 10, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall’articolo 1, comma 10, della Legge 16 giugno 1998, n. 191 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 relativo alle “disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” prevede la possibilità di applicare sin dall’anno 2011 l’addizionale IRPEF, con un’aliquota non superiore allo 0,2%;
- l’art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni nella Legge 148 del 14 settembre 2011, che ha sbloccato dal 2012 la possibilità per i Comuni di intervenire sull’addizionale IRPEF passando dall’aliquota zero direttamente allo 0,8%, ovvero di spaziare all’interno di questo intervallo;
- l’art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni nella Legge 214 del 22 dicembre 2011, che consente di differenziare le aliquote utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;

Considerato quindi che resta evidentemente ferma la possibilità per il comuni di stabilire, in luogo di un sistema di aliquote, un’aliquota unica o, nel caso sia stata prevista un’esenzione, un’aliquota ordinaria, ossia da applicarsi in via ordinaria alla generalità dei casi, diversi da quelli per i quali è stata ammessa l’esenzione;

Atteso che è attribuita al Consiglio Comunale la competenza a deliberare l’aliquota e le eventuali esenzioni in materia di compartecipazione all’imposta sul reddito delle persone fisiche;

Considerato che i comuni, ai fini dell’efficacia delle delibere dal 1° gennaio dell’anno d’imposta di riferimento, sono tenuti ad approvare le delibere riguardanti aliquote, tasse e tributi entro il termine fissato da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione (art. 1, comma 169, Legge 296/2006) e la loro pubblicazione deve avvenire entro il 31 dicembre dell’anno di riferimento. In mancanza della pubblicazione entro il predetto termine, le delibere hanno efficacia a partire dal 1° gennaio dell’anno di pubblicazione (art. 14, comma 8, del D.Lgs n. 23/2011);

Vista la modifica da apportare all’articolo 3 del Regolamento per la disciplina dell’addizionale comunale all’Irpef predisposto dal Responsabile del servizio tributi ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera “A”, predisposto sulla base della normativa sopra riportata;

Dato atto che per l’anno 2015 viene fissata l’aliquota nella misura dello 0,8%;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di delibera da adottare espressi dal Responsabile del Servizio tributi, in ordine alla regolarità tecnica, e del Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile, previsto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 49 del T.U. 267/2000;

Con voti favorevoli n°8, contrari n°2 (Bignotti, Benedetti), espressi ai sensi di legge dai consiglieri legalmente presenti e votanti;

## **DELIBERA**

1. Di approvare la modifica all’articolo 3 del Regolamento per la disciplina dell’Addizionale comunale all’IRPEF, che viene allegato alla presente sotto la lettera “A”;

2. Di determinare per l'anno 2015 e seguenti l'addizionale comunale all'IRPEF fissandone l'aliquota nella misura annua dello 0,8% ;
3. Di fissare la soglia di esenzione ai redditi fino ai 15.000 euro con la precisazione che la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica sull'intero reddito imponibile;
4. Di incaricare il Responsabile del servizio interessato per la pubblicazione della presente delibera sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) entro i termini stabiliti dalla Legge e sul sito del Comune di Solferino [www.comune.solferino.mn.it](http://www.comune.solferino.mn.it);
5. Di dare atto che sulla proposta di delibera da adottare sono stati espressi i pareri favorevoli dei Responsabili del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del T.U. 267/2000;
6. Di dichiarare il presente atto, a seguito di votazione con voti favorevoli n°8 contrari n°2 (Bignotti, Benedetti) , immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4 del T.U. n.267/2000.

Letto confermato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
f.to Gabriella Felchilcher

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to dr Andrea Cacioppo

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno ...31.07.2015... all'albo pretorio ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.  
li ...31.07.2015....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to dr Andrea Cacioppo

---

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000.

li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dr Andrea Cacioppo

---

Per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera ad uso amministrativo.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to dr Andrea Cacioppo

---